

Calatrava Il problema Il Comune scrive a Insula «Pulite il ponte»

VENEZIA — Il Comune corre ai ripari e scrive a Insula per le pulizie dei parapetti in vetro del ponte della Costituzione. «Ho invitato l'azienda a verificare con Veritas come fare per risolvere questo problema», spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Venezia Mara Rumiz. Le spalle in vetro infatti sono sporche da tempo e nessuno le ha mai pulite tanto che Veritas aveva scritto a Ca' Faretto già in ottobre formulando un paio di ipotesi. Dal Comune però non era arrivata nessuna risposta fino a ieri. Per le pulizie va stilato un protocollo, va cioè trovata una procedura perché lucidare le arcate di vetro, soprattutto sul lato esterno, non è semplice, e va pure capito quanto costa l'operazione. All'origine della questione c'è un problema di competenze. «Come ho spiegato all'assessore — dice Giampaolo

Sprocati, presidente di Insula — siamo disponibili per un incontro con Veritas ma non abbiamo il controllo generale del ponte, ab-

L'azienda

Sprocati: «Non è nostra competenza farlo, parleremo con Veritas»

biamo solo le manutenzioni». Come dire che le pulizie spettano ad altri. Al momento dell'affidamento, Insula in realtà si era candidata a coordinare tutte le operazioni: «Avevamo proposto all'amministrazione di avere il controllo generale — continua Sprocati — ma poi il Comune ha deciso di affidare ogni azione direttamente alle società competenti». Significa cioè che c'è chi si occupa dell'illuminazione, chi dei monitoraggi e dovrebbe esserci pure chi si occupa delle pulizie. Sulla questione dei flussi poi interviene An: «L'avevamo detto ancora nel 2000, nessuno studio sugli effetti del ponte sui flussi pedonali e turistici — dice Pietro Bortoluzzi, capogruppo nella municipalità di Venezia — ora i risultati dell'inefficienza della giunta sono sotto gli occhi di tutti».

G.B.

